

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769178

ESC - Ente schedatore S121

<b>ECP - Ente competente</b>	S121
<b>RV - GERARCHIA</b>	
<b>ROZ - Riferimento orizzontale</b>	0900769156
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCP - Provincia</b>	PI
<b>PVCC - Comune</b>	Pisa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo dell'Opera del Duomo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo
<b>LDCS - Specifiche</b>	pian terreno, sala 6
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2014OPAOA00769178
<b>INVD - Data</b>	2014
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	battistero
<b>PRCD - Denominazione</b>	Battistero di S. Giovanni Battista
<b>PRCS - Specifiche</b>	facciata, seconda galleria, colmo della vimperga
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1846
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Opera del Duomo
<b>PRCS - Specifiche</b>	magazzini
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1893/ ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1946
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di esposizione

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1946
PRDU - Data uscita	1947

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	scultura
--------------------	----------

**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione	figura femminile con copricapo e cartiglio
------------------------	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1250
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00000714

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	marmo di San Giuliano/ scultura
-------------------------	---------------------------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	35
MISP - Profondità	27

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Paronchi A.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Guicciardini I.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Felici A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scultura in marmo raffigurante figura femminile con copricapo e cartiglio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 D 15 4 B A 98 76
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: figura femminile. Abbigliamento: veste; copricapo. Oggetti: cartiglio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Agli inizi degli anni Settanta del Duecento, Giovanni doveva già sovrintendere ai lavori per la decorazione scultorea del battistero di Pisa. Giorgio Vasari, nell'introdurre la biografia del più giovane dei Pisano, di cui dà un giudizio assai lusinghiero, immagina tra il padre e il figlio una specie di passaggio del testimone: "Ebbe [...] Nicola un figliolo chiamato Giovanni, il quale perché seguì sempre il padre e sotto la disciplina di lui attese alla scultura et all'architettura, in pochi anni divenne non solo eguale al padre, ma in alcuna cosa superiore; onde essendo già vecchio, Nicola si ritirò in Pisa e lì vivendo quietamente lasciava d'ogni cosa il governo al figliolo". Già sotto la guida di Nicola si era provveduto a rifinire con diverse sculture la struttura architettonica del battistero, ponendo una serie di busti e mascheroni di gusto antichizzante. Quando Giovanni subentrò al genitore, si pensò di popolare i sovrastanti timpani gotici con colossali busti e vere proprie figure intere di personaggi laici e religiosi. Il fatto che queste sculture dovessero godersi a grande distanza consentì di sottoporre i blocchi di marmo di San Giuliano a una scappellatura più rapida e sommaria, con un modo di procedere significativamente diverso rispetto a quello adottato da Nicola, che per garantire la leggibilità delle immagini a lungo raggio accentuava semplicemente i tratti facciali. Le ventitré statuette poggianti su basi semicircolari, appaiono oggi mal giudicabili, soprattutto per il loro stato di conservazione, sebbene sia ancora leggibile in esse un forte dinamismo e uno stile evidentemente abbreviato. Non tutte di grande qualità, se ne distinguono poche degne di nota, tra cui questa figura femminile con copricapo e cartiglio. A prescindere dalla corrosione causata da tanti secoli di esposizione alle intemperie, la maggior parte di queste sculture è talmente rozza da far pensare che Giovanni, partendo alla volta di Siena, abbia abbandonato l'impresa che venne poi portata a termine da mediocri lapicidi ( tra i quali però aveva il titolo di maestro un Albertino del fu Tommaso che figurava come teste nel documento del 13 marzo 1284 dal quale risulta che Nicola era già morto ). Purtroppo non riusciremo mai a conoscere il loro ordine originario, e quindi è per sempre perso il sottile gioco di rimandi che collegava figura a figura; ma queste figure mosse in passi di danza e in slanci improvvisi si legavano tra loro in cadenza, nello scorrere uguale</p>

della parete curva, alternandosi al rintocco regolare delle flèches e a motivi vegetali che concludono i pinnacoli; in questo modo, agli esperimenti di ritmiche sconnesse, elementari, ma violentissime, che avevano luogo nei tabernacoli sottostanti si contrapponeva il gioco liberissimo di queste figure librate nell'aria e nella luce che, con i loro rimandi e le loro libere rime, cingevano di una corona di tenuissima, imprevedibile invenzione spaziale la mole rigorosa del battistero. Il principio della ripresa a distanza dei ritmi interrotti, essenziale nell'architettura e nella scultura "gotiche" d'oltralpe, trova qui una delle sue applicazioni più felici. Giovanni, più o meno negli stessi anni in cui si dedicava al gioco sottile di allusioni teologiche insito nel complesso delle statue della facciata del duomo di Siena, concepì questa corona di portatori di reliquie del battistero, ispirata al semplice concetto che le reliquie dei santi sono insieme il trofeo e l'usbergo della chiesa pisana.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70269

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTD - Data</b>	1284
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 328 r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	2070

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista
<b>FNTD - Data</b>	1307
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 1, cc. 1r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	337

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Primaziale Pisana
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Civico Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacci P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra scultura pisana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kosegarten A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barocchi P./ Bettarini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera Duomo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 88
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168-169
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra della scultura pisana
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	1946
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	D'Ambra L.
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte Pisana, Firenze, 1904, p. ; A. Bellini Pietri, Catalogo del Museo Civico di Pisa, Pisa, 1906, p. ; P. Bacci, Documenti e commenti per la Storia dell'Arte, Firenze, 1944, pp. 23-24; O. Morisani, Mostra della Scultura Pisana, 1946, p.; A. Konsengarten, Die Sculpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969, p.; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori ( 1550-1568 ), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974, p.; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977, p.; G. De Angelis d'Ossat, Il Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, Cinisello Balsamo ( MI ), Silvana Editoriale, 1986, p. 88; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169.</p>